



INTERVISTE | Domenica, 25 Marzo 2012 12:57

[Mi piace](#) [Tweet](#) 0 [+1](#) 0 [Print](#) [Email](#)

David Barbetti

Basket in campo per il cuore

Aiuterà a promuovere la campagna Ficc contro la morte cardiaca improvvisa



La guardia della Scavolini Daniel Hackett (Foto: agenzia 0000)

Roma - La vicenda di Fabrice Muamba, il giocatore del Bolton (Premier League inglese) collassato in campo per un arresto cardiaco, ha riportato ancora una volta alla luce il problema della prevenzione e dei controlli agonistici. Una questione che non riguarda soltanto il calcio, ma il mondo dello sport in generale. A questo proposito, in occasione delle due settimane (16-30 aprile) di raccolta fondi in favore della Lotta alla morte cardiaca improvvisa nei giovani - ogni anno colpisce circa 1000 ragazzi apparentemente sani -, la Fondazione Italiana Cuore e Circolazione e la Società Italiana di Cardiologia hanno lanciato "Ci vuole cuore", una campagna di informazione e sensibilizzazione realizzata in collaborazione con Lega Basket e Legadue. Dell'iniziativa ne abbiamo parlato con il professor Francesco Fedele, presidente della Fondazione.

Perché è stato scelto il basket come sport per promuovere

questa campagna?

"Il messaggio che vogliamo diffondere è rivolto soprattutto ai ragazzi e la pallacanestro è un movimento in crescita, al quale si avvicinano sempre più giovani a livello amatoriale e nelle scuole. Inoltre è uno sport "pulito", che non è stato travolto da scandali"

Rispetto ad altre attività agonistiche come il calcio, nel basket il cuore è più sollecitato?

"Sì, ed è un altro motivo per il quale l'abbiamo scelto come mezzo per veicolare la nostra campagna. Sul parquet il cuore è sottoposto a uno sforzo maggiore perché ci sono minori tempi di recupero e ritmo di gioco più elevato"

Dopo il caso Muamba si è tornati a discutere dei controlli per l'idoneità alla pratica agonistica: in Italia come siamo messi?

"Per la pratica agonistica a tutti i livelli siamo un Paese all'avanguardia rispetto ad altre realtà europee. Il problema è per le attività non agonistiche: per legge basta un certificato di sana e robusta costituzione, che è poco. Per questo vorremmo intervenire proponendo un elettrocardiogramma di base per vedere se ci sono anomalie che possono prevenire eventuali patologie"

Altre forme di prevenzione quali possono essere?

"Oltre a diffondere una cultura corretta in altri ambiti, come ad esempio l'alimentazione, stiamo cercando di coinvolgere le scuole con dei corsi per insegnare a studenti e professori l'uso del defibrillatore e delle manovre cardiache in caso di urgenza"

Per il pronto intervento in ambito sportivo possiamo ritenerci un Paese all'avanguardia oppure ci sono situazioni di potenziale rischio legate ad esempio alla mancanza di defibrillatori o di ambulanze negli impianti sportivi?

"Ci sono lacune perché le leggi in materia non hanno ancora trovato piena applicazione. Sono stati stanziati fondi alle regioni, ma non bastano: in Italia abbiamo migliaia di società sportive. Che devono comunque fare la loro parte: per questo è importante diffondere prima di tutto la cultura della prevenzione: così sarà più facile trovare risorse".

Hackett e Renzi scelti come testimonial

L'evento clou per il mondo della pallacanestro con la campagna "Ci vuole cuore" sarà domenica 22 aprile: Legabasket e Legadue dedicheranno i 15 incontri in programma esclusivamente al progetto promosso dalla Fondazione Italiana Cuore e Circolazione e dalla Società Italiana di Cardiologia. Tra le iniziative previste dal progetto, sviluppato in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con gli Uffici Scolastici Regionali e Provinciali c'è anche la realizzazione di uno spot, che ha per protagonisti Daniel Hackett, guardia della Scavolini Savigliana Pesaro, e Andrea Renzi, centro della Tezenis Verona. I due testimonial saranno in campo domani per lanciare un messaggio chiaro: "Per fare sport ci vuole cuore: un elettrocardiogramma può salvare una vita!".

Scarica le nostre applicazioni dall'iTunes Store



ENTRA
 nell'edicola digitale

Edizioni:



Interviste

Basket in campo per il cuore

Roma - La vicenda di Fabrice Muamba, il giocatore del Bolton (Premier League inglese) collassato in campo per un arresto cardiaco, ha riportato ancora una volta [..]



Quarantenni alla riscossa: quando il basket non ha età

Pesaro - Chi si è sorpreso per il ritorno in campo di Carlton Myers, che a 40 anni ha scelto di dare una mano al San Patrignano, formazione di serie C2 vicina [..]



Coppa Italia, da giovedì le Final Eight. Avellino ha un conto aperto

Avellino - Una vittoria storica quanto sorprendente nel 2008, in semifinale nelle ultime due edizioni. La Sidigas Avellino sembra avere davvero un feeling particolare [..]



La favola di Pistoia raccontata da coach Moretti

Pistoia - Sogna, un giorno di allenare, i Los Angeles Lakers, ma intanto si accontenta di far crescere giovani di talento in Legadue e di far sognare una intera città. [..]



Da Bargnani a Kaukenas: cosa c'è dietro agli infortuni dei big?

Roma - L'ultimo giocatore in ordine di tempo ad essere finito ko è Andrea Bargnani. Un infortunio al polpaccio ha costretto, per la seconda volta in poche settimane, [..]

